



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Una società più sicura con la Protezione Civile - 2018

### SETTORE e Area di Intervento:

Protezione civile

04 - Ricerca e monitoraggio zone a rischio

03 - Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il fine del progetto non è solo quello di **dare informazioni su norme di sicurezza**, ma di entrare più nel vivo del processo formativo ed educativo dei giovani trasmettendo con vari percorsi didattici, anche attraverso il gioco (per i più piccoli) oltre agli insegnamenti, il senso di **adottare comportamenti sociali adeguati alle circostanze di emergenza e di pericolo**.

In pratica, con tale progetto, si vuole affrontare il problema della informazione-formazione del cittadino sia in chiave preventiva, per una **corretta conoscenza del territorio** e dei **rischi con i quali si convive**, sia in caso di emergenza, per **educare a comportamenti improntati a principi di collaborazione ed autocontrollo**.

Il concetto di informazione prevede il dovere non solo di dare notizie, ma anche di **indicare i comportamenti che i cittadini dovranno adottare nelle emergenze**. Opportunamente istruiti, i destinatari del progetto svilupperanno una particolare attitudine mentale e saranno in grado di collaborare con gli operatori di Protezione Civile, in caso di catastrofe o di incidente rilevante, evitando, o quanto meno riducendo, atteggiamenti di panico e di eccessiva emotività.

Nella nostra società, in cui “cultura” significa anche informazione, sviluppare la cultura di Protezione Civile significa **informare la comunità**, renderla edotta sulle **caratteristiche salienti del territorio su cui è insediata**, sui **rischi**, sulle **precauzioni adottate e da adottare**, richiamandola quindi alla consapevolezza di un necessario investimento, anche economico, finalizzato alla riduzione del rischio.

**Diffondere una cultura di Protezione Civile nella scuola** significa, quindi, consegnare al futuro **cittadini più informati**, consci dei problemi dell’ambiente in cui vivono, vigili quanto necessario e capaci all’occorrenza di attuare comportamenti adeguati alla circostanza senza cadere preda di isteriche reazioni.

Tutto questo è ovviamente un processo lungo che porterà alla realizzazione di un modello sociale differente e più cosciente. Per arrivarci occorre iniziare a diffondere la cultura di Protezione Civile, ciò significa formare le nuove generazioni che vanno fatte crescere consapevoli dei problemi dell’ambiente in cui vivono.

Partendo quindi dagli obiettivi previsti dal Decreto del Ministero dell’Interno del 26 agosto 1992, con cui sono state fissate le norme di prevenzione incendi da osservare nel campo

dell'edilizia scolastica e le norme di esercizio, tra cui la predisposizione di un piano di emergenza e l'effettuazione di prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, il mondo della scuola è il naturale destinatario di questa politica ed in questa logica si sviluppa il presente progetto.

Anche attraverso le esercitazioni sarà quindi possibile affinare quel patrimonio istintivo di autodifesa, che servirà a garantire nell'emergenza automatiche reazioni di tutela verso se stessi e verso gli altri, soprattutto per i più deboli che, inseriti in un sistema più organizzato, non avvertiranno quel devastante senso di solitudine ed impotenza provocato dal pericolo.

Con le lezioni teoriche si intende inoltre **infondere ai ragazzi quei principi basilari di sicurezza scolastica e domestica** che possano servire a prevenire quella serie di incidenti dovuti all'imperizia ed alla superficialità, nonché nell'utilizzo inappropriato di apparecchiature elettriche. Si ritiene infatti che, in ambiente domestico, ossia il luogo ove tutti i cittadini passano la maggior parte del loro tempo, i luoghi più pericolosi siano:

- la cucina;
- il soggiorno e le camere;
- il bagno.

Gli incidenti domestici più frequenti sono le cadute (40% degli incidenti domestici), le ferite da taglio o punta (15%), gli urti o schiacciamenti (12%) ed alla loro origine ci sono principalmente 4 cause:

1. caratteristiche dell'abitazione (per esempio la presenza di scale, pavimento scivoloso, presenza di fili elettrici sul pavimento, presenza di oggetti pesanti in equilibrio precario);
2. cause comportamentali legate a un cattivo utilizzo delle apparecchiature (per esempio scarsa attenzione all'uso degli elettrodomestici, scarsa percezione dei rischi);
3. fattori associati alle condizioni di salute (per esempio scarsa mobilità);
4. fattori non facilmente individuabili legati ad alcuni stili di vita o abitudini (per esempio uso di alcol, presenza di amianto, presenza in appartamento di piante tossiche o velenose, uso di farmaci).

Il nostro intento è quello di concentrarci sulle prime tre cause, portando l'attenzione dei ragazzi sulla presenza, sia in ambiente domestico che scolastico, di quelle cause che potrebbero, in determinate circostanze, provocare un incidente dalle conseguenze anche gravi.

Tra i nostri intenti anche quello di far conoscere ai giovani ed indirettamente ai loro genitori e parenti **cosa sia la Protezione Civile**, come è organizzata e strutturata e **quali siano i suoi compiti**. La Protezione Civile deve quindi essere vista in una nuova concezione più ampia e partecipativa, in cui dal concetto omnicomprensivo di "soccorso" si è passati ad una ripartizione più ampia con l'aggiunta delle fasi di **previsione e prevenzione**. Questa nuova ottica è legata, indubbiamente, ad una diversa visione del nostro territorio, che presuppone un salto culturale rispetto al passato e porta con sé un ripensamento di modelli sociali ed impone l'adozione di norme di comportamento anche più rispettose delle esigenze dell'ambiente.

In accordo con quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile, che specifica le competenze delle Associazioni di Volontariato in materia di protezione civile, uno degli obiettivi del progetto presentato è quello di **sensibilizzare i cittadini e l'opinione pubblica sui rischi che sono presenti sul territorio cittadino**, con l'obiettivo di prevedere le cause dei fenomeni di rischio e giungere, così, all'identificazione dei rischi, anche mediante la divulgazione di tali informazioni attraverso il nostro sito internet [www.falchidelsud.org](http://www.falchidelsud.org).

Il progetto è quindi realizzato nell'ambito di quelle attività di previsione e prevenzione, che la nostra Organizzazione svolge costantemente al fine di accrescere la consapevolezza del rischio, sia in ambito sociale che individuale, e delle responsabilità che scaturiscono dal nostro agire.

## **CRITERI DI SELEZIONE:**

Questo Ente adotta i seguenti *criteri autonomi di selezione*.

La selezione viene realizzata a partire dalla domanda regolarmente presentata, entro le scadenze indicate dal bando e previa verifica formale dei requisiti indicati dalla legge e dal bando.

La selezione ufficiale, ai fini della compilazione delle graduatorie, avviene con le seguenti modalità:

- 1) Valutazione formale dei titoli di studio e di relativa documentazione presentata dai candidati al momento della consegna della domanda di partecipazione al progetto;
- 2) Pubblicazione sul sito dell'ente dell'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione;
- 3) Colloquio individuale, con il quale viene approfondita la valutazione dei candidati, effettuata da una commissione composta dall'OLP del progetto per cui i volontari concorrono, da un esponente del collegio dei Probiviri dell'organizzazione e dal Presidente dell'Organizzazione o, in sua vece, di altro volontario che abbia adeguata esperienza nella selezione del personale o nella gestione di risorse umane.

È considerato motivo di esclusione la mancata partecipazione al colloquio di selezione, nelle date e negli orari adeguatamente pubblicizzati e comunicati ai candidati.

### **Criteri di selezione**

La valutazione dei candidati viene espressa in punti, con **un massimo di 110**, che derivano dalla somma dei punteggi parziali delle seguenti voci:

#### **A. valutazione del titolo di studio e di titoli professionali, altre conoscenze certificabili: max 20 punti:**

##### **1. Titolo di studio (si valuta solo il titolo più alto): max. 12 punti**

- laurea magistrale / specialistica attinente al progetto (tecnico – scientifica) = 12 punti
- laurea magistrale / specialistica non attinente al progetto = 10 punti
- laurea attinente al progetto (tecnico – scientifica) = 10 punti
- laurea non attinente al progetto = 8 punti
- diploma di scuola media superiore attinente al progetto (tecnico – scientifico) = 6 punti
- diploma di scuola media superiore non attinente al progetto = 5 punti
- frequenza scuola media superiore = 1 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)

##### **2. Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto): max. 4 punti**

- titoli professionali attinenti al progetto - tecnico-scientifici (iscrizioni albi prof. ): 4 punti
- titoli professionali attinenti al progetto - (master e specializzazioni ): 2 punti
- titoli professionali non attinenti al progetto: 1 punto

##### **3. Altre conoscenze certificate – qualifiche professionali (si valuta solo il titolo più alto): max. 4 punti**

- titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 400 ore: 4 punti
- Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 400 ore: 2 punti
- Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 400 ore: 1 punto
- Altre conoscenze certificabili ed attinenti al progetto: fino a 2 punti

**B. valutazione esperienze pregresse - Esperienze di lavoro e/o volontario: max. 30 punti**

	Esperienze valutabili	coefficiente	periodo max. valutabile	Punti max.
1.	Esperienze professionali o di volontariato nel settore del progetto realizzate presso l'ente (1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1	12	12
2.	Esperienze professionali o di volontariato nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,75	12	9
3.	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (0,5 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,50	12	6
4.	Altre esperienze diverse dalle precedenti, effettuate anche anteriormente ai 12 mesi: fino a 3 punti			3

**C. Colloquio: max 60 punti**

	Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max.(A)	Coefficiente importanza (B)	Punteggio finale max. P=(A x B)
1.	Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale	10	0,5	5
2.	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto	10	0,9	9
3.	Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse	10	0,4	4
4.	Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto	10	0,8	8
5.	Conoscenza dell'ente che propone il progetto e delle attività istituzionali svolte	10	0,4	4
6.	Conoscenza e disponibilità all'impegno con i destinatari del progetto	10	0,6	6
7.	Conoscenza dell'area di intervento del progetto	10	0,4	4
8.	Capacità comunicative e di interazione con gli altri	10	0,6	6
9.	Motivazione all'impegno nel servizio civile nazionale	10	0,8	8
10.	Altre doti e abilità umane possedute dal candidato	10	0,6	6

Totale punteggio colloquio: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso.

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Il progetto prevede l'impiego di nr. 6 volontari per i quali non è previsto vitto o alloggio.

La sede di svolgimento del servizio è sita a Napoli in via Francesco Solimena nr. 165, sede legale ed operativa dell'Associazione Falchi del Sud.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Per la realizzazione degli obiettivi, il personale in Servizio Civile Volontario, data la particolarità del settore d'impiego, sarà in primo luogo addestrato attraverso un corso di formazione curato dall'Ente e, nel corso dell'anno di servizio, frequenterà ove possibile anche corsi di specializzazione e addestramento del personale di Protezione Civile organizzati da Enti pubblici, quali la Scuola Regionale di Protezione Civile o il Comune di Napoli.

#### IN DETTAGLIO DURANTE I PRIMI DUE MESI

**Il personale in servizio civile Volontario** nei primi due mesi seguirà un corso di formazione che racchiude la maggior parte degli insegnamenti generali e specifici del progetto, come dettagliato nei successivi paragrafi. In questo periodo d'addestramento, oltre la frequenza di corsi teorici, effettuerà simulazioni pratiche di soccorso e rianimazione, sull'uso delle attrezzature di Protezione Civile e potrà partecipare anche alle esercitazioni di protezione civile organizzate dall'Ente, da altre Organizzazioni di Protezione Civile o da Enti pubblici preposti alla Protezione Civile.

#### NEI MESI SUCCESSIVI AL CORSO DI FORMAZIONE

**Il personale in servizio civile Volontario** affiancherà il personale Socio/Volontario in tutte le fasi del progetto e contestualmente completerà il percorso di formazione con la frequenza di incontri di aggiornamento assieme al personale dell'Associazione. I Volontari in Servizio Civile potranno relazionarsi direttamente con il corpo docente e con i ragazzi coinvolti nelle attività svolte presso gli istituti scolastici e, a seconda della predisposizione all'insegnamento e del grado di preparazione raggiunto, potrà anche tenere delle lezioni sulle materie affrontate in qualità di formatore. Concorrerà, inoltre, nella messa a punto e realizzazione delle **prove di evacuazione degli edifici scolastici** di ogni ordine e grado ricadenti nel Comune di Napoli, di cui alla L. 81/2008 collaborando con il personale Socio/Volontario che si occuperà di questo settore particolarmente delicato che riguarda sia la consulenza sia il supporto agli insegnanti ed ai Direttori didattici.

**Considerato che, nell'ambito dell'area tematica "Scuola più sicura"** il primo obiettivo è quello di aumentare il numero di incontri nelle scuole al fine di estendere le tematiche trattate ad un numero sempre maggiore di studenti e insegnanti, risulta fondamentale sottolineare che, **con l'impiego dei Volontari in Servizio Civile** in ausilio al personale Volontario di questa Organizzazione, potranno essere ripartite in modo ottimale le risorse umane tra l'attività di informazione e formazione del personale e degli alunni di ogni Istituto Scolastico, riuscendo così a garantire un piano di formazione costante, che possa prevedere una più ampia collaborazione con gli istituti scolastici del nostro territorio. Grazie alla costante presenza dei Volontari in Servizio Civile si riuscirebbe a realizzare un rapporto più diretto e continuativo con gli Istituti Scolastici, sia nel corso dell'anno di servizio dei Volontari, sia in un'ottica futura, in quanto, già in diverse occasioni, gli obiettori di coscienza ed i Volontari in Servizio Civile impegnati in precedenti progetti, dopo l'esperienza maturata presso la nostra Organizzazione di Volontariato, hanno deciso di dedicare il loro tempo libero nel prosieguo delle attività di Protezione Civile.

**I Volontari in Servizio Civile**, con la loro quotidiana presenza, diventeranno, durante l'anno di attività, un punto di riferimento costante della nostra Organizzazione e si occuperanno nell'ordinario anche di attività burocratica legata alla gestione delle pratiche di Segreteria, avranno rapporti diretti con la cittadinanza, nelle ore in cui la sede è aperta al pubblico, al fine di fornire informazioni sia di carattere generale che in merito a tematiche di Protezione Civile. Potranno inoltre essere impegnati nella ricerca ed elaborazione di dati necessari alla produzione di materiale informativo / didattico o finalizzati alla progettazione e realizzazione di piani di Protezione Civile. Nello specifico le attività tecnico-burocratiche possono consistere anche nel tenere aggiornati i database di rilevamento e la cartografia delle aree interessate all'attività di monitoraggio.

La finalità del progetto è però **anche creare un gruppo di operatori formati e specializzati** ad affrontare sia le piccole emergenze quotidiane, che calamità antropiche e che possano nell'ordinario collaborare alla pianificazione dell'emergenza ed all'informazione alla popolazione nell'ottica di un piano di previsione e prevenzione di tutte le situazioni di emergenza e di rischio. In tale ambito, la squadra formata sia da Soci/Volontari di questa Organizzazione che da Volontari in Servizio Civile, a seconda delle necessità o all'evento calamitoso o all'emergenza, collaborerà nelle attività istituzionali dell'Ente, in relazione ai corsi ed alle capacità acquisite, con tutti gli Enti preposti all'attività di Protezione Civile.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Diploma di primo grado (medie inferiori) e, preferibilmente, almeno tre anni di frequenza di scuola media superiore. Basilare conoscenza nell'uso del computer.

Tali requisiti sono fondamentali come base di partenza per sviluppare le tematiche della formazione di carattere generale e specifica da affrontare.

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

Non è previsto alcun servizio di vitto o alloggio

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Il numero di ore di servizio settimanale svolto dai volontari è pari a 30 ore, organizzate su turni tali da coprire le esigenze operative del progetto.

Sono previsti nr. 6 giorni di servizio a settimana, pertanto i volontari avranno un giorno di riposo che ruoterà di settimana in settimana.

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con la domenica o il sabato;
- Reperibilità per emergenze, soccorso o stato di calamità;
- Piano permessi (ferie) da concordare con l'Ente;
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio;
- Possibilità di pernottamento fuori sede durante le eventuali missioni per esercitazioni, emergenze, soccorso o stato di calamità;
- Flessibilità oraria e disponibilità a partecipare alle attività eventualmente richieste dalle Autorità di Protezione Civile, quali il Sindaco, la Prefettura, la Regione Campania, il Dipartimento di Protezione Civile o come sarà modificato successivamente dalla legislazione nazionale o regionale.

La sede naturale del progetto durante la formazione è presso la sede dell'Associazione, in via Francesco Solimena 165 - Napoli, mentre le attività ordinarie possono svolgersi su tutto il territorio del Comune di Napoli, presso gli Istituti Scolastici con cui sono state concordate attività formative e, in casi di particolari necessità, ovunque sia richiesto dalle Autorità di Protezione Civile, ma sempre sul territorio Italiano.

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Sebbene il progetto e, nello specifico, le attività di formazione non prevedano il riconoscimento di crediti formativi validi per percorsi di studio universitari e/o tirocini riconosciuti, i Volontari otterranno dall'Ente attestati di frequenza relativamente ai seguenti argomenti: antincendio boschivo, legge 81/2008, BLS, BLS-D, inoltre otterranno tutti gli attestati di partecipazione alle attività svolte con gli Enti Pubblici durante i dodici mesi di servizio come: esercitazioni (Dipartimento Protezione Civile e/o Regione Campania) e ulteriori corsi eventualmente svolti presso la Scuola Regionale di Protezione Civile, Scuola della Colonna Mobile della Provincia di Napoli e Comune di Napoli.

Particolare rilevanza ha il corso per l'abilitazione all'uso del defibrillatore semiautomatico BLS-D (Basic Life Support Defibrillation - Sostegno di base alle funzioni vitali e defibrillazione precoce), con il rilascio di contestuale brevetto di abilitazione e tesserino, che costituisce una competenza richiesta in numerose attività professionali, per lo svolgimento delle quali il Volontario potrebbe essere facilitato anche con il riconoscimento di punteggi aggiuntivi.

Si tratta di un corso teorico-pratico che permette di apprendere le tecniche per la rianimazione cardio-polmonare adulta e pediatrica con l'ausilio del defibrillatore semiautomatico, inoltre vengono insegnate le manovre di disostruzione e manovre anti-soffocamento, con rilascio di tesserino, attestato ed inserimento elenco 118.

Il brevetto ha validità su tutto il territorio Nazionale ed inoltre:

- Consente di acquisire punteggio per Concorsi Pubblici e Privati, Forze Armate e Militari (VFP1 - VFP4 - VV.FF: - Guardia di Finanza - etc);
- Permette di acquisire credito formativo per Diploma di maturità e Diploma di Laurea (dove riconosciuto).

Inoltre, al termine del progetto di servizio civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze e capacità:

- Lavorare in gruppo;
- Conoscenza del proprio ruolo e dell'organizzazione;
- Capacità nel coordinare persone o gruppi (leadership);
- Ascolto attivo;
- Comunicazione efficace;
- Affrontare una presentazione;
- Aumentare il proprio senso di efficacia;
- Accrescere il senso di appartenenza ad una comunità

Competenze professionali:

- Organizzare e realizzare iniziative;
- Gestire un evento.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

### **I MODULO (2 giornate)**

#### **LE ATTIVITA' DELLA PROTEZIONE CIVILE**

#### **PREVISIONE E PREVENZIONE (4 ore di teoria e 4 di laboratorio)**

Cenni di Sismologia

Cenni di Vulcanologia

Cenni di Idrogeologia

Cenni di Meteorologia

Informatica nell'attività di Protezione Civile (Pacchetto Office, banche dati)

Database Segnalazioni, Database Interventi, Database comunicazioni Radio

Uso del software dedicato alla attività di Segreteria (software per Modulo Segreteria Colonna

Mobile Regionale)

Uso del navigatore satellitare

### **II MODULO (2 giornate)**

#### **LE NORME DI SICUREZZA (4 ore di teoria e 4 di laboratorio/addestramento)**

Situazioni di pericolo e precauzioni necessarie

Uso e manutenzione dei D.P.I.

Quando usare i DPI

Pregi e difetti dei DPI

Uso e manutenzione dei DPI

Addestramento per utilizzo dei DPI di III cat.

Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività svolte dai Volontari di protezione

civile dai Volontari in servizio civile

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

### **III MODULO (3 giornate)**

#### **SICUREZZA ED EVACUAZIONE SCOLASTICA (6 ore di teoria e 4 di esercitazioni/laboratorio/addestramento)**

Conoscenza degli edifici scolastici

Procedure di comportamento in caso di emergenza

Emergenze specifiche (incendio, terremoto, alluvione, eruzione, etc.)

Come individuare le aree di raccolta

Procedure per gli insegnanti

Procedure per gli alunni

Procedure per gli ausiliari

### **IV MODULO (2 giornate)**

#### **NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO (4 ore di teoria e 4 di esercitazioni/laboratorio/addestramento)**

Principali manovre di primo soccorso e il triage

La rianimazione cardio - polmonare (BLS)

Immobilizzazioni di fratture

Interventi su emorragie

Trasporto di un infermo

Il Posto Medico Avanzato e la catena dei soccorsi

Prove pratiche di caricamento e di rianimazione cardio – polmonare

Aggiornamento protocolli di rianimazione

### **V MODULO (3 giornate)**

#### **GESTIONE DELLE EMERGENZE (8 ore di teoria e 4 di laboratorio addestramento/esercitazioni)**

Gli scenari

Organizzazione dei soccorsi

Disaster management

Gestione di micro e le macro emergenze

Tecniche di radiocomunicazioni:

L'ABC della radio

I principali sistemi di modulazione attualmente in uso

L'uso e la differenza tra le varie bande di frequenza

I ponti radio

Installazione di una sala radio multi-frequenza (fissa o mobile)

Conoscenza degli apparati radio (fissi, veicolari, palmari)

I diversi tipi ed usi delle antenne

Cenni di radiotecnica

L'uso e l'importanza di apparati radio in caso di emergenza

Prove pratiche di radiocomunicazioni

### **VI MODULO (1 giornata)**

#### **PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA (4 ore di teoria)**

La comunicazione in stato di emergenza

Il Panico

La cosiddetta “visione a tunnel”

Gli attacchi di panico (DAP) – i sintomi e come comportarsi

### **VII MODULO (3 giornate)**

#### **GESTIONE LOGISTICA (4 ore di teoria e 8 di addestramento/esercitazioni)**

Cenni di impiantistica elettrica  
Cenni di impiantistica idraulica  
Campistica  
Analisi del territorio  
Bonifica di un terreno  
I vari tipi ed i diversi usi delle tende da campo  
Come individuare le aree più sicure dove montare un campo  
Dove installare la sala radio  
Norme di igiene in un campo  
La sicurezza del campo  
Alimentazione d'emergenza  
Prove pratiche di montaggio tende di tipo ministeriali mod. P 73, tenda Ferrino 24, gruppi fari, generatori elettrici, motopompe ed impianti elettrici da campo.

## **VIII MODULO (4 giornate)**

### **CENNI DI ANTINCENDIO (8 ore di teoria e 8 di addestramento/esercitazioni)**

#### **I SOTTO MODULO**

Le cause degli incendi (naturali, accidentali, colpose, dolose)

Cause sconosciute o dubbie

Il rilevamento delle cause

Le conseguenze degli incendi

#### **II SOTTO MODULO**

La prevenzione

Il triangolo del fuoco

Gli interventi per la riduzione del combustibile

I vari combustibili (solidi, liquidi, gassosi);

I combustibili chimici;

Le infrastrutture di difesa

La previsione

I criteri della politica antincendio

Le mappe dei combustibili e i modelli di propagazione del fuoco

#### **III SOTTO MODULO**

L'avvistamento

Tecniche di primi intervento

Le tecniche di controllo e spegnimento

Il controfuoco

I mezzi di estinzione manuali

I mezzi di estinzione meccanici

I mezzi di estinzione chimici

Lo spegnimento con l'acqua

L'impiego dell'acqua salata

Estinguenti e ritardanti

Esplosivi

Pioggia artificiale

I mezzi terrestri

I mezzi aerei

#### **IV SOTTO MODULO**

Prove pratiche di utilizzo dei mezzi estinguenti uso dei moduli antincendio, manichette, estintori, idranti.

Nel programma didattico teorico le materie saranno trattate anche con l'aggiunta delle esperienze maturate sul campo durante gli *eventi sismici del 2002 in Molise e del 2009 in Abruzzo*.

In totale sono previste **78 ore** di cui 42 di lezioni teoriche e 36 di laboratorio / addestramento / esercitazioni (tutte svolte nei primi 90 giorni di servizio dei Volontari).